

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2018

FIOM - CGIL del TRENINO

codice fiscale 96010460226

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2018 si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Rendiconto della Gestione
- 3) Nota Integrativa

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424bis del Codice Civile, con alcune modifiche ed aggiustamenti in considerazione della peculiarità dell'attività della struttura, mentre lo schema del Rendiconto della Gestione è stato elaborato allo scopo di informare i terzi sull'attività posta in essere dalla FIOM – CGIL del Trentino nell'adempimento della missione istituzionale e di rappresentare in sintesi le modalità con le quali sono state acquisite ed impiegate le risorse nello svolgimento della propria attività.

La Nota Integrativa costituisce parte integrante del presente Bilancio ed ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso, fornendo tutte le informazioni utili per una sua corretta interpretazione.

Criteri di formazione

Il Bilancio di esercizio è stato redatto e viene presentato con gli importi espressi in euro, senza cifre decimali.

In particolare:

- ❖ lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono predisposti in unità di euro.
Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento;
- ❖ i dati della Nota Integrativa sono espressi anch'essi in unità di euro.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Qualora ritenuto opportuno per agevolare una migliore comprensione e consentire il confronto delle risultanze dell'anno 2018 con quelle dell'esercizio precedente, si è provveduto – se del caso – ad una riclassificazione degli importi dello scorso anno.

Criteri di valutazione

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della struttura nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi o pagamenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono di seguito integralmente elencati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo dell'IVA che – per, effetto della natura e dell'attività svolta dalla Categoria, è indetraibile – ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, calcolati in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica, a partire dall'esercizio in cui i costi sono sostenuti.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti, sono ammortizzati in un periodo di quattro esercizi (aliquota 25%).

Le spese sostenute per manutenzione, riparazione, trasformazione ed ammodernamento degli immobili sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (aliquota 20%).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo dell'IVA - che, per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Categoria, è indetraibile – e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, che vengono alimentati sulla base del piano di ammortamento prestabilito in quote costanti e sistematiche.

Le quote di ammortamento sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- terreni e fabbricati: 3%
- macchinari/apparecchi/attrezzature varie: 15%
- impianti di allarme e di ripresa: 30%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- mobili: 12%
- arredi: 15%
- automezzi: 25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, ed è disponibile e pronto per l'uso, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in considerazione del minor deperimento subito dai beni e nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Finanziarie

Le eventuali partecipazioni in strutture e società controllate, collegate ed altre, iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di sottoscrizione o di acquisto e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Categoria.

Eventuali crediti finanziari immobilizzati, rappresentati da depositi cauzionali per contratti di locazione, sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, se presenti, sono costituite da disponibilità liquide vincolate per la motivazione che le ha originate, o per la destinazione che è stata deliberata in merito, come meglio precisato nel prosieguo del presente documento.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale, mentre il corrispondente fondo rettificativo 'Fondo Rischi su crediti', se esistente, è iscritto fra le passività. La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le Immobilizzazioni Finanziarie o nell'Attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza.

Disponibilità liquide

Le giacenze di contante, valori bollati e quelle detenute presso istituti di credito sotto forma di conti correnti o depositi sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza, così come risulta dai documenti opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti/Costi e ricavi anticipati

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di componenti economici, comuni a più esercizi, che maturano in funzione del tempo e la cui manifestazione finanziaria risulta posticipata o anticipata rispetto all'esercizio di competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

Tenuto conto della specificità della struttura sindacale e degli obiettivi istituzionali della stessa, i Fondi rischi e spese future sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, o entrambi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese o passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al regolamento del personale della CGIL, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare finanziatori, strutture, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Proventi ed Oneri

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza.

La determinazione del risultato di gestione implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione tra proventi ed oneri.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di riferimento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente.

La principale imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP, che viene conteggiata secondo i principi riferibili alle Organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

Ai fini dell'IRES, l'imponibile fiscale è determinato dalle rendite relative agli immobili di proprietà.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
0	0	0

Nel corso dell'esercizio non c'è stata alcuna movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali (*software* dedicati alla gestione dell'attività istituzionale).

Descrizione	VALORE LORDO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				Valore netto 31.12.18
	Valore 31.12.17	Incres. eserc.	Decres. eserc.	Valore 31.12.18	Saldo 31.12.17	Amm.ti eserc.	Decres. eserc.	Saldo 31.12.18	
Licenze, marchi, diritti	551	0	0	551	551	0	0	551	0

Nel 2018 non ci sono stati né acquisti né alienazioni o cessioni e tutti i beni risultano ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
220	181	39

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Macchine d'ufficio, impianti, attrezzature, automezzi

Tale voce ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Descrizione	VALORE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				Valore netto 31.12.18
	Valore 31.12.17	Incres. eserc.	Decres. eserc.	Valore 31.12.18	Saldo 31.12.17	Amm.ti eserc.	Decres. eserc.	Saldo 31.12.18	
Macchine d'ufficio	6.350	0	0	6.350	6.169	212	(251)	6.130	220
Impianti/ Attrezzature	1.456	0	0	1.456	1.456	0	0	1.456	0
Totale	7.806	0	0	7.806	7.625	212	(251)	7.586	220

Nell'esercizio di riferimento non ci sono stati acquisti o alienazioni di apparecchiature elettroniche.

Gli incrementi del Fondo Ammortamento si riferiscono alla quota annua di ammortamento dei beni acquisiti negli esercizi precedenti; i decrementi si riferiscono ad aggiustamenti contabili.

Mobili e arredi

Tale voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	VALORE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				Valore netto 31.12.18
	Valore 31.12.17	Incres. eserc.	Decres. eserc.	Valore 31.12.18	Saldo 31.12.17	Amm.ti eserc.	Decres. eserc.	Saldo 31.12.18	
Mobili d'ufficio	3.999	0	0	3.999	3.999	0	0	3.999	0
Arredi	2.686	0	0	2.686	2.686	0	0	2.686	0
Totale	6.685	0	0	6.685	6.685	0	0	6.685	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
84.764	90.503	(5.739)

Si forniscono le seguenti informazioni relative ai crediti vantati.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso conto consortile	6.903	0
Crediti verso personale	16.431	10.189
Crediti per contributi sindacali	60.378	60.164
Crediti diversi	1.052	20.150
Totale	84.764	90.503

Crediti verso conto consortile

La voce, pari a 6.903 euro, si riferisce ai saldi bancari attivi della categoria all'interno del conto corrente consortile (c/c 03/731761 presso la Cassa Rurale di Trento), opportunamente riconciliati in base alle cifre indicate nella nota integrativa allegata al bilancio della CGIL del Trentino. Diversamente dal 2017, la categoria non chiude questa voce in debito, ma in credito (si veda il paragrafo "Debiti verso conto consortile").

Crediti verso personale

La voce, pari a 16.431 euro risulta composta da:

- prestiti a personale: 16.250 euro. L'aumento registrato in questa voce rispetto al 2017 è dovuto principalmente a un ulteriore prestito richiesto dal personale, ratealmente restituito tramite trattenuta mensile in busta paga.
- Altri crediti verso il personale: 181 euro, riferiti alle rate di cellulari ad uso aziendale, anticipate dalla categoria e progressivamente saldate dai funzionari.

Crediti verso aziende/enti per contributi sindacali

La voce, pari a 60.378 euro, si riferisce alle quote di iscrizione sindacale a favore della categoria incassate nei primi mesi del 2019, ma riferite all'esercizio 2018.

Crediti diversi

La voce, pari a 1.052 euro, risulta composta da:

- 901 euro, anticipati dalla FIOM a un lavoratore assistito per vertenza e recuperati dalla categoria tramite Ufficio Vertenze e Legale nel 2019;
- 150 euro, crediti rimasti inalterati rispetto al 2017, per anticipo spese all'avvocato Cescatti per la vertenza Gallox Spa.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
1.349	3.324	(1.975)

Descrizione	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Cassa e valori bollati	392	2.336
Depositi bancari	957	988
Totale	1.349	3.324

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI/COSTI ANTICIPATI

<i>Saldo al 31.12.2018</i>	<i>Saldo al 31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
4.690	5.957	(267)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. Non sussistono, al 31.12.2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce si riferisce principalmente a pagamenti anticipati per le agende destinate alla campagna di tesseramento dell'anno 2019.

Passivo

Patrimonio netto

<i>Saldo al 31.12.2018</i>	<i>Saldo al 31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
4.858	(8.465)	4.858

Il Patrimonio Netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Valore 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2018
Patrimonio netto	(8.465)	13.323	0	4.858

Pur non essendo obiettivo primario della Categoria il conseguimento di risultati gestionali positivi, gli avanzi di gestione incrementano il Patrimonio e favoriscono il raggiungimento degli obiettivi statuari.

Il risultato di gestione dell'esercizio 2017, pari a 13.323 euro, è stato destinato ad incremento del patrimonio.

Descrizione	Valore 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2018
Risultato gestionale esercizio precedente	13.323	0	(13.323)	0

Fondi per rischi e oneri

<i>Saldo al 31.12.2018</i>	<i>Saldo al 31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
4.000	7.000	(3.000)

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Fondo Spese congressuali	7.000	4.000	(7.000)	4.000

Il Fondo Spese congressuali viene creato al fine di suddividere su più esercizi il costo relativo all'organizzazione del congresso provinciale o della conferenza di organizzazione. È stato interamente utilizzato per coprire le spese del congresso provinciale e nazionale del 2018. È stato poi incrementato a fine 2018 di 4.000 euro in vista del prossimo Congresso.

Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
1.180	1.158	22

La variazione è così costituita:

Variazioni	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
TFR, movimenti del periodo	1.158	10.482	(10.460)	1.180

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Categoria al 31.12.2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi di previdenza complementare. In particolare, gli incrementi di 10.482 euro si riferiscono alla quota di accantonamento dell'esercizio (al netto dell'imposta sostitutiva), i decrementi si riferiscono interamente ai versamenti al Fondo Pensione Laborfonds.

Debiti

Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
64.374	86.549	(22.175)

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
Debiti verso conto consortile	0	24.526
Debiti verso strutture	26.007	25.589
Debiti verso personale	3.105	1.311
Debiti verso fornitori	1.088	1.247
Debiti tributari	6.323	5.460
Debiti verso istituti previd./sicurezza sociale	17.406	17.584
Debiti diversi	10.445	10.832
Totale	64.374	86.549

Debiti verso conto consortile

La voce si azzerava poiché la chiusura del 2018, a differenza di quella dell'anno precedente, registra un credito verso il conto consortile (si veda il paragrafo "Crediti verso conto consortile").

Debiti verso strutture

La voce, pari a 26.007 euro, risulta composta da:

- 17.208 euro, pari alla canalizzazione del 28,5% dei contributi sindacali di competenza 2018, ma incassati nel 2019, destinati alla CGIL del Trentino.
- 8.555 euro, pari alla canalizzazione dell'8% dei contributi sindacali incassati nel IV trimestre 2018 e destinati alla FIOM nazionale.
- 244 euro, riferiti alla canalizzazione del 4% sulle quote incassate a dicembre 2018 da disoccupazione e mobilità, versate a inizio 2019 al Fondo nazionale di sostegno all'Inca.

Debiti verso personale

La voce, pari a 3.105 euro, si riferisce ai rimborsi spese dei funzionari di competenza dell'esercizio e regolarmente saldati nell'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

La voce, pari a 1.087 euro, si riferisce a fatture di acquisto regolarmente saldate nell'esercizio successivo.



Debiti tributari

La voce, pari a 6.323 euro, accoglie solo le esposizioni debitorie per imposte certe e determinate ed è costituita dalle ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi. Il debito risulta regolarmente versato all'Erario nell'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari a 17.406 euro, accoglie solo le esposizioni debitorie per contributi certi e determinati ed è costituita dalle ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. Il debito risulta regolarmente versato agli Istituti previdenziali nell'esercizio successivo.

Risulta così composta:

- 11.619 euro verso Inps.
- 5.787 euro verso Laborfonds.

Debiti diversi

La voce, pari a 10.445 euro, risulta composta da:

- 10.000 euro ricevuti a dicembre 2018 da parte dell'Ente Bilaterale Metalmeccanici e girati alla FIOM-MAV dell'Alto Adige nel 2019.
- 445 euro principalmente relativi alle trattenute dall'organico di categoria nel corso del 2018 che verranno versate al Fondo Interno Volontario nel 2019.

Ratei e risconti passivi/Ricavi anticipati

<i>Saldo al 31.12.2018</i>	<i>Saldo al 31.12.2017</i>	<i>Variazioni</i>
<i>0</i>	<i>400</i>	<i>(400)</i>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. Nel 2018 sono stati stornati tutti i ricavi anticipati relativi ad anni precedenti.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della Gestione è strutturato allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento dell'attività. In particolare, si distinguono in:

Attività tipiche: accoglie, per competenza economica, le risultanze della gestione riferite alle singole movimentazioni concernenti l'attività istituzionale della Struttura.

Attività accessorie: accoglie, per competenza economica, le risultanze dell'attività diversa da quella istituzionale, ma da questa derivante.

Spese per il personale: accoglie i costi sostenuti, relativamente all'esercizio, per il personale dipendente e per i collaboratori.

Attività di supporto generale: accoglie gli oneri non direttamente attribuibili ad attività specifiche, relativi essenzialmente ad oneri di struttura, di gestione delle sedi ed altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Altri oneri e proventi: accoglie gli oneri e proventi finanziari e patrimoniali oltre a ricomprendere gli importi di carattere straordinario.

ONERI

Oneri da attività tipiche

Totale Oneri

2018	2017	Variazioni
51.793	47.058	4.735

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Contributi a strutture e organismi diversi	22.003	21.629	374

- Contributi a strutture:

per ripiano bilanci	250	0	250
per sedi	300	300	0
a Fondo Solidarietà/Malattia	3.992	4.722	(730)
quote canalizzate finalizzate	17.363	16.533	830
altre (Ufficio Vertenze e Legale)	98	0	98

- Ad organismi diversi

	0	74	(74)
--	---	----	------

La variazione rispetto all'anno precedente è originata da: 250 euro, quali quota di pertinenza della FIOM del Trentino per il piano di riequilibrio del bilancio della CGIL nazionale; un calo del versamento al Fondo Solidarietà, calcolato sulla media ponderata dei risultati degli esercizi dei due anni precedenti; un leggero incremento dell'importo relativo alle "quote canalizzate finalizzate", che costituiscono una contribuzione aggiuntiva del 4,5% alla CGIL del Trentino, dovuto a un aumento dei contributi sindacali incassati ed esposte a ricavo.

Resta invariato il contributo per le sedi, pari a 300 euro, come previsto dal Piano finanziario della sede di Rovereto.

I contributi a strutture "altre" si riferiscono ai versamenti a favore dell'Ufficio Vertenze e Legale per le deleghe che ha attivato nel corso del 2018, importo che negli anni precedenti veniva registrato alla voce "contributi a organismi diversi".

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Attività politico-organizzativa	29.790	25.429	4.361
- Partecipazione convegni/congressi/manifestazioni	3.025	2.249	777
- Organizzazione convegni/corsi/riunioni/manifestazioni	0	445	(445)
- Viaggi e trasferte personale dipendente	16.318	15.260	845
- Riunioni organismi dirigenti	4.712	6.082	(1.370)
- Altre spese per attività politico-organizzativa	1.735	1.393	342
- Accantonamento Fondo Spese Congressuali	4.000	0	4.000

La variazione rispetto all'anno precedente è originata principalmente dall'aumento della prima voce, che include le spese per il congresso provinciale e nazionale tenutesi nel 2018 e non coperte dal Fondo Spese Congressuali. Nello specifico, il totale delle spese sostenute per il Congresso del 2018 è 8.937 euro, di cui 7.000 euro sono stati coperti con il Fondo Spese Congressuali, e 1.937 euro sono inclusi nella prima voce indicata nella tabella che si riferisce anche alle spese per la partecipazione dei funzionari a convegni e manifestazioni. A fine 2018 sono poi stati accantonati nel Fondo 4.000 euro in vista del prossimo congresso.

Restano in linea con l'anno precedente le spese degli attivisti della categoria per l'attività politica e di rappresentanza.

Oneri da attività accessorie

Totale Oneri

<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
7.789	10.830	(3.041)

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Spese per stampa e propaganda	7.143	9.367	(2.224)
- Stampati vari ed affissioni	810	708	102
- Attività culturali e di informazione	376	288	88
- Campagna tesseramento e proselitismo	5.957	3.050	2.907
- Pubblicità e propaganda	0	5.321	(5.321)

La variazione rispetto all'anno precedente è originata principalmente da un aumento della voce "campagna tesseramento e proselitismo" dovuto al costo delle agende per il tesseramento 2018, e all'assenza di spese relative a "pubblicità e propaganda" a differenza del 2017, quando si è investito nella campagna informativa a difesa del CCPL artigianato.

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Spese di formazione	646	1.463	(817)

La variazione rispetto all'anno precedente è originata principalmente da una minore partecipazione dei funzionari della Categoria a corsi e seminari.

Spese per il personale

Totale Oneri

2018	2017	Variazioni
181.858	180.920	938

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Spese per il personale	181.858	180.920	938
- Stipendi e collaborazioni	141.280	141.490	(210)
- Oneri sociali	24.256	23.278	978
- Accantonamento TFR	10.486	10.597	(111)
- Spese pasti personale	4.491	4.257	234
- Altre spese a favore del personale	1.345	1.298	47

Queste voci di spesa, riferite perlopiù a componenti retributive, non essendoci state variazioni dell'organico, risultano in linea con l'anno precedente.

Oneri di supporto generale

Totale Oneri

2018	2017	Variazioni
36.100	42.816	(6.716)

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Oneri di supporto generale	36.100	42.816	(6.716)
- Spese generali:	31.976	38.607	(6.631)
energia elettrica/acqua/riscaldamento	1.378	1.042	336
pulizie/condominio	3.493	2.978	515
telefoniche	2.567	2.286	281
postali	3.349	3.598	(249)
stampati/cancelleria	1.980	1.933	47
giornali/riviste/libri	298	438	(140)
assicurazioni	183	179	4
prestazioni da lavoro autonomo	73	715	(642)
spese di rappresentanza	150	468	(318)
manutenzione/riparazione beni mobili	343	906	(563)
spese per servizi comuni	18.089	23.550	(5.461)
attrezzatura varia e minuta/altre spese	73	514	(441)
- Imposte e tasse:	3.911	3.996	(85)
imposta sui redditi di capitale	0	0	0
tassa rifiuti	122	95	27
irap	3.789	3.757	32
altre imposte e tasse	0	144	(144)
- Ammortamenti:	213	213	0

La variazione rispetto all'anno precedente è originata principalmente da una diversa imputazione dei riparti spese a partire dal 1 gennaio 2018, per delibera della Segreteria della CGIL e in accordo con tutte le categorie. Per la FIOM, questo cambiamento ha inciso soprattutto nella voce "spese per servizi comuni" che risulta significativamente diminuita.

Altri oneri

Totale Oneri

2018	2017	Variazioni
347	2.241	(1.894)

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Altri	347	2.241	(1.894)
- Oneri finanziari	343	224	119
- Oneri straordinari	4	2.017	(2.013)

Gli oneri finanziari del 2017 e del 2018 riguardano le commissioni sul conto corrente bancario.

Gli oneri straordinari del 2018 si riferiscono ad arrotondamenti contabili, mentre quelli del 2017 riguardavano sopravvenienze passive.

PROVENTI

Proventi da attività tipiche

Totale Proventi

2018	2017	Variazioni
261.979	246.870	15.109

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da attività tipiche	261.979	246.870	15.109
- Contributi sindacali	261.979	246.870	15.109

Si riferiscono alle quote sindacali versate dagli iscritti al netto delle canalizzazioni alla CGIL del Trentino (24%), alla FIOM CGIL nazionale (8%), al Fondo nazionale Inca (4%) e del costo tessere. Rispetto al 2017, nel 2018 si registra un aumento di questa voce di ricavo di 15.109 euro, pari al 6%.

Proventi da attività accessorie

Totale Proventi

2018	2017	Variazioni
31.343	50.318	(18.975)

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Attività accessorie	31.343	50.318	(18.975)
- Contributi da strutture: straordinari da FIOM nazionale	0	5.139	(5.139)
- Contributi da Ente Bilaterale Metalmeccanici	20.000	25.000	(5.000)
- Contributi volontari/liberalità	761	1.090	(329)
- Contributi da associati per vertenze	7.160	10.576	(3.416)
- Compensi reversibili/gettoni presenza	210	0	210
- Altri proventi da associati e strutture	3.212	8.513	(5.301)

Nel 2018 non sono stati ricevuti i contributi straordinari da parte della FIOM nazionale che nel 2017 erano stati destinati alle pubblicazioni sul CCPL dell'artigianato metalmeccanico.

Si registra, inoltre, un minore contributo versato dall'Ente Bilaterale Metalmeccanici e un minore ricavo "da associati per vertenze" e dalle aziende per quote contratto trattenute dai lavoratori non iscritti.

Altri proventi

Totale Proventi

<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
2.175	0	2.175

La voce risulta costituita come di seguito rappresentato:

<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Variazioni</i>
Altri Proventi	2.175	0	2.175
- Proventi finanziari	0	0	0
- Proventi straordinari	2.175	0	2.175

I proventi straordinari riguardano adeguamenti contabili e definizioni di diverse partite relative ad esercizi precedenti.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. nonché il risultato della gestione dell'anno 2018 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.